TRANSIZIONE ALLA NUOVA NORMA ISO 9001:2026

1. Oggetto e contesto normativo

In data 16 settembre 2026 è stata pubblicata la nuova edizione della norma internazionale ISO 9001:2026 (Sistemi di gestione per la qualità - requisiti), che sostituisce la precedente versione ISO 9001:2015 (incluso l'Emendamento Amd1:2024).

Di seguito sono riportate le disposizioni obbligatorie, le tempistiche vincolanti e l'iter operativo stabilito dall'ente internazionale Global Accreditation Cooperation Incorporated (Global ACI), come da documento mandatario TECH-3-TR_2029-09-30, per consentire la transizione ordinata dei certificati accreditati.

> **DURATA DEL PERIODO DI TRANSIZIONE**
> Il periodo di transizione globale per l'adeguamento dei sistemi di gestione per la qualità alla nuova ISO 9001:2026 ha una durata di tre anni (36 mesi), con termine perentorio fissato al 30 settembre 2029. Oltre tale data, i certificati emessi a fronte della ISO 9001:2015 perderanno ogni validità legale e di accreditamento.

2. Sintesi delle principali modifiche della ISO 9001:2026

L'impatto complessivo delle revisioni introdotte dalla ISO 9001:2026 è considerato sostenibile e intuitivo per le organizzazioni che hanno già sviluppato un maturo sistema di gestione. Le variazioni mirano ad allineare la norma alla nuova struttura armonizzata e a rispondere alle sfide emergenti del contesto socio-economico ed etico globale. Di seguito si evidenziano i cambiamenti di maggiore rilevanza tecnica:

- **Allineamento alla struttura armonizzata (Annex SL & risoluzione TMB 16/2025):** Armonizzazione dell'impianto normativo e aggiornamento della sezione termini e definizioni. sono stati introdotti termini specifici dedicati al sistema di gestione per la qualità, alla politica per la qualità e agli obiettivi per la qualità, mantenendo la norma ISO 9000 come riferimento normativo fondamentale.
- **Informazioni documentate:** Aggiornamento della terminologia e chiarimento esplicito della prescrizione secondo cui le informazioni documentate devono essere effettivamente rese disponibili ("documented information shall be available").
- **Cultura della qualità e comportamento etico (Punti 5.1.1 e 7.3):** Riorganizzazione del punto 5.1.1 (lettere a-k) con l'introduzione del nuovo requisito i) focalizzato sulla promozione attiva della cultura della qualità e del comportamento etico aziendale. Tali concetti, integrati anche al punto 7.3 e chiariti nella nuova NOTA 2, riflettono i valori condivisi, le attitudini e le prassi consolidate dell'organizzazione.
- **Promozione del miglioramento continuo:** Sostituzione formale del termine generale "miglioramento" con l'espressione "miglioramento continuo" ("continual improvement") nel punto 5.1.1.
- **Politica per la qualità (Punto 5.2.1):** Riorganizzazione dei requisiti ed integrazione al punto e), che impone che la politica consideri specificamente il contesto dell'organizzazione e ne supporti gli indirizzi strategici.

- **Strutturazione della gestione di rischi e opportunità (Punto 6.1):** Scomposizione analitica del punto 6.1 nelle sotto clausole 6.1.1 (Determinazione di rischi e opportunità), 6.1.2 (Azioni per affrontare i rischi) e 6.1.3 (Azioni per affrontare le opportunità).
- **Pianificazione dei cambiamenti (Punto 6.3):** Rafforzamento della gestione dei cambiamenti con la richiesta esplicita di stabilire e documentare e) le modalità di monitoraggio e valutazione dell'efficacia dei cambiamenti, f) la comunicazione dei cambiamenti e g) il riesame sistematico dei risultati ottenuti.
- **Riesame di direzione (Punto 9.3.2):** Revisione dell'incipit (sostituito con "deve includere") e inserimento del requisito c), che prescrive la valutazione esplicita dei cambiamenti nelle esigenze e nelle aspettative delle parti interessate rilevanti per il SGQ.
- **Revisione degli allegati:** Sostanziale modifica dell'Annex A (Informativo) per fornire chiarimenti interpretativi dettagliati sui requisiti della ISO 9001:2026 e contestuale rimozione dell'Annex B.

3. Tempistiche chiave e cronoprogramma di transizione

Per assicurare un passaggio coordinato ed evitare interruzioni nella validità della certificazione, il documento mandatario Global ACI TECH-3-TR_2029-09-30 impone una precisa scansione temporale delle attività a carico degli Organismi di Certificazione (CAB) e delle Organizzazioni Certificate:

Milestone / Attività	Data limite	Implicazioni operative per le organizzazioni certificate
Pubblicazione ISO 9001:2026	16 settembre 2026	Emanazione della nuova norma. L'organizzazione può avviare l'analisi di gap e la formazione interna.
Avvio audit di transizione	Entro il 30 settembre 2027	L'organismo avvia gli audit di transizione per le organizzazioni certificate (in occasione di sorveglianze, rinnovi o audit speciali).
Blocco nuove certificazioni ISO 9001:2015	31 marzo 2028	Tutti i nuovi certificati saranno emessi esclusivamente secondo ISO 9001:2026.
Scadenza finale transizione	30 settembre 2029	Termine perentorio (36 mesi). I certificati ISO 9001:2015 non transitati perdono validità e vengono ritirati.

4. Iter operativo e modalità di audit per le aziende certificate

La transizione della certificazione per le organizzazioni già certificati avverrà secondo un processo strutturato volto a verificare l'effettiva conformità del sistema di gestione ai nuovi requisiti. Di seguito si dettagliano le modalità operative stabilite:

4.1 Pianificazione dell'audit di transizione

L'audit di transizione potrà essere svolto con una delle seguenti modalità:

- **In occasione di un audit programmato:** Durante l'audit annuale di sorveglianza o l'audit di ricertificazione.
- **Tramite audit speciale dedicato:** Su richiesta dell'organizzazione, qualora desideri anticipare la transizione indipendentemente dalle scadenze del ciclo di certificazione corrente.

4.2 Oggetto e requisiti dell'audit di transizione

L'audit condotto dai nostri valutatori verificherà in modo approfondito:

- I requisiti modificati o introdotti ex novo dalla ISO 9001:2026 (inclusi etica, cultura della qualità, gestione del cambiamento e riesame di direzione);
- L'aggiornamento dell'analisi del contesto aziendale e la valutazione delle aspettative delle parti interessate;
- L'adeguamento della documentazione di sistema e l'efficacia delle azioni correttive/adeguamenti implementati.

4.3 Metodologie di audit e durata

In linea con le disposizioni del documento mandatario:

- **Audit da remoto (ICT):** L'audit di transizione può essere condotto in modalità remota mediante l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) in conformità al documento IAF MD 4 (Global ACI TECH-3-003), previa verifica della fattibilità e idoneità tecnica.
- **Tempi di Audit Aggiuntivi:** L'Organismo valuterà l'eventuale necessità di integrare le giornate/uomo di audit in conformità alla norma ISO/IEC 17021-1 e alla linea guida IAF MD 5 (Global ACI TECH-3-004). Tale integrazione temporale dipenderà dal grado di modifica apportato al SGQ dall'organizzazione.
  Ove la transizione avvenga durante l'audit ordinario (sorveglianza/rinnovo), l'integrazione temporale sarà ridotta al minimo o non richiesta; qualora l'organizzazione richieda un audit speciale dedicato, l'impegno temporale verrà quantificato preventivamente in fase di pianificazione (indicativamente a partire da 0,5 giorni/uomo in sito e 0,25 giorni/uomo di reporting).

4.4 Delibera di certificazione e gestione dei certificati

A seguito dell'esito positivo dell'audit di transizione e della decisione positiva da parte dell'Organismo (successivamente alla formalizzazione dell'accreditamento dell'Organismo stesso), verrà deliberato il passaggio alla ISO 9001:2026 con emissione del nuovo certificato di conformità.

I certificati ISO 9001:2015 mantengono la data di scadenza legata al proprio ciclo triennale naturale, fermo restando che la loro validità è limitata al 30 settembre 2029 in caso di mancata transizione alla norma ISO 9001:2026. Per garantire massima trasparenza ed evitare incomprensioni sul mercato, sui certificati emessi secondo ISO 9001:2015 durante il transitorio sarà riportata specifica dicitura esplicativa.

5. Guida pratica e prossimi passi per le organizzazioni certificate

Al fine di garantire una transizione fluida e priva di criticità, consigliamo a ciascuna organizzazione certificata di avviare tempestivamente il seguente piano d'azione interno:

- **Fase 1 - Gap analysis interna:** Acquistare la norma ISO 9001:2026 ed effettuare un'analisi di gap tra il proprio SGQ e le nuove prescrizioni (con particolare attenzione a cultura della qualità, etica, pianificazione dei cambiamenti e riesame di direzione).
- **Fase 2 - Formazione del personale:** Sensibilizzare e formare la direzione, i responsabili di processo e gli auditor interni sulle novità normative e sul concetto di comportamento etico condiviso.
- **Fase 3 - Adeguamento del SGQ:** Aggiornare la documentazione di sistema, i processi di gestione del rischio/opportunità e la definizione dei monitoraggi sui cambiamenti.
- **Fase 4 - Pianificazione dell'Audit con l'Organismo:** Contattare il nostro servizio di pianificazione per concordare la finestra temporale dell'audit di transizione (preferibilmente in occasione della sorveglianza o ricertificazione 2027-2028).

> **CONSEGUENZE DELLA MANCATA TRANSIZIONE**
>
> Qualora un'organizzazione decida di non effettuare la transizione alla ISO 9001:2026, le verifiche ispettive residue verranno condotte a fronte della ISO 9001:2015. Tuttavia, si evidenzia che la validità della certificazione non potrà in alcun caso estendersi oltre il 30 settembre 2029, data in cui la certificazione verrà d'ufficio ritirata.

6. Contatti e supporto tecnico

Il nostro team tecnico rimane a completa disposizione per chiarimenti e al fine di supportarvi nella pianificazione ideale del vostro percorso di transizione.